

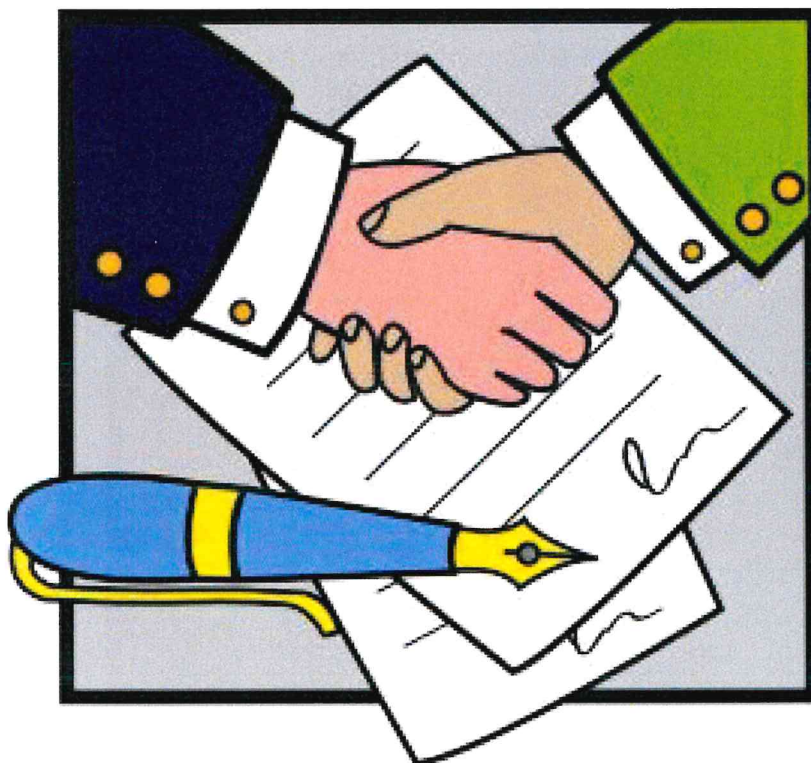


Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "Marvasi Vizzone"
Rosarno - San Ferdinando

Piazza Duomo n° 8 - 89025 Rosarno (RC) - C.M. RCIC825005 - C.F. 91006770803
tel. 0966773550 - E-Mail: rcic825005@istruzione.it – PEC: rcic825005@pec.istruzione.it
Sito Web: <https://icmarvasivizzone.edu.it>

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO



A.S. 2025-2026

[Handwritten signatures]

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto comprensivo "Marvasi-Vizzone" e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.
7. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'Ipotesi di contrattazione, il Dirigente scolastico provvederà a inviarla, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria, ai revisori dei conti, il cui parere dovrà essere reso entro 15 giorni dalla ricezione.

Art. 2- Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
5. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa.
6. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 -Soggetti della contrattazione e modalità di esercizio dei poteri sindacali

Oltre alla parte pubblica, i soggetti della delegazione trattante sono:

- i soggetti eletti nelle R.S.U.
- i delegati accreditati dalle OO.SS. provinciali firmatarie del contratto.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del CCNQ/98, le decisioni relative all'attività negoziale sono assunte dalle R.S.U. e dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL a maggioranza dei componenti.

Art. 5 -Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali

Art.6 - Relazioni Sindacali

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

Art. 7 - Svolgimento degli incontri

1. Gli incontri sono convocati dal DS, anche a seguito di formale richiesta da parte della RSU o dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/2021 di norma con cinque giorni di preavviso salvo imprevedibili esigenze.
2. Il DS fornisce alla RSU tutta la documentazione concernente gli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.
3. Agli incontri possono partecipare, in aggiunta ai membri della RSU, per la parte privata, i delegati sindacali accreditati e cioè designati formalmente dal Segretario delle OO.SS. firmatarie del CCNL, con pari dignità contrattuale (nota ARAN prot. 1299 del 30/01/2001) e per la parte pubblica il DSGA (senza diritto di voto).
4. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.
5. Le relazioni sindacali sulle materie previste dai CC.CC.NN.LL. e dai CC.CC.NN.QQ. vigenti avvengono, normalmente, al di fuori dell'orario di lavoro, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del CCNQ del 07/08/1998. Se avvengono in orario di servizio sarà utilizzato il monte ore annuale spettante ai sensi dell'art.8 del CCNL 2007.

Art. 8 - Informazione

3. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
4. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto a ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4)
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4)
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1)
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
5. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);



- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 10- Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso (*permanente in caso di più di 200 addetti*) di un locale della sede centrale ai fini dell'attività sindacale.

Art. 12 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS con un preavviso di almeno cinque giorni.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c5)

Art. 13 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, cui si rinvia integralmente.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo del lavoro concordati con la parte datoriale pubblica per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di tre (3) unità di collaboratore scolastico per la sede centrale, una (1) unità di collaboratore scolastico al plesso scuola infanzia Bosco e via Elena e via Convento, e per tutti gli altri plessi due (due) unità di personale collaboratore scolastico e n. 2 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Non possono partecipare alle assemblee soggetti diversi dai lavoratori interessati e dai dirigenti sindacali esterni, né le assemblee possono essere pubbliche.
9. Il DS può partecipare all'assemblea nel solo caso in cui sia esplicitamente invitato.
10. Le assemblee di scuola possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di loro, cosicché il personale docente e ATA possono essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
11. Il DS predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario di servizio che fuori dall'orario di servizio, vengano diramate attraverso circolari interne a tutto il personale, entro 48 ore dall'indizione da parte dei soggetti legittimati. Il personale in servizio nell'orario dell'assemblea farà pervenire al DS, nella stessa giornata, dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La mancata dichiarazione preventiva entro il termine di cui al periodo precedente si intenderà come volontà di non adesione alla partecipazione all'assemblea.



12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente saranno sospese le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
13. I docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, per non creare interruzione di servizio, possono aderire solo se le assemblee sono convocate ad inizio o fine delle attività didattiche giornaliere. In caso contrario non sarà diramata la convocazione.
14. Se i docenti del plesso non aderiscono all'assemblea il collaboratore scolastico non potrà partecipare a meno che non possa essere sostituito con altro che non ha aderito.
(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c10);

Art. 14 - Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) sottoscritto fra il DS e le OO.SS. rappresentative territoriali in data 19/11/2024 (che si allega in calce)
(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 5)

Art. 15 - Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PERSONALE

Art. 16 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

CAPO I - ATA

Art. 17- Riunione programmatica d'inizio d'anno.

1. Contestualmente alla definizione del PTOF da parte degli OO.CC. e prima del confronto con la RSU e le OO.SS., il DS, sentito il DSGA, convoca la riunione programmatica d'inizio anno al fine di informare il personale sulle esigenze organizzative del PTOF e per conoscere proposte e pareri del personale in riferimento alle chiusure prefestive della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.
2. Il DSGA, a seguito della riunione programmatica formula una proposta di piano delle attività del personale ATA e la sottopone al DS per la formale adozione.

Art.18 - Orario di lavoro ordinario.

Il lavoro dei collaboratori scolastici è stato articolato su 36 ore settimanali. Tuttavia, poiché l'istituto è costituito da 8 plessi scolastici (n. 4 scuole dell'infanzia con orario settimanale di funzionamento di 40 ore, n. 3 scuole primarie con orario di funzionamento di 27 ore e n. 1 scuola secondaria di I grado, con orario settimanale di funzionamento 30 ore), da un ufficio di segreteria con orario di funzionamento

settimanale di 36 ore, a fronte di un organico dei collaboratori scolastici di n. 20 unità, risulta indispensabile che a qualche collaboratore venga richiesta la prestazione di un orario flessibile pari a 36/42 ore settimanali. Le ore rese in eccedenza potranno affluire nella banca ore ed essere utilizzate per compensare le chiusure dei prefestivi o essere usufruite come giornate libere prevalentemente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Per gli assistenti amministrativi, tenuto conto dell'orario di funzionamento dell'Ufficio di segreteria e delle richieste di flessibilità oraria espresse dal personale, l'orario è stato articolato in 36 ore settimanali svolto su cinque giorni settimanali, nel modo seguente:

<i>Assistenti Amministrativi</i>		<i>Orario ordinario</i>	
n. 6 unità		Dal lunedì al venerdì	dalle ore 07,30 alle ore 13,30
Copertura funzionamento pomeridiano Ufficio di segreteria: Martedì / Giovedì			
n. 6 unità	Martedì, giovedì	dalle ore 07,30 alle ore 13,30 dalle 14,00 alle 17,00	

A tutto il personale viene inoltre garantita la prestazione di ore eccedenti che potranno affluire nella banca ore per essere utilizzate per compensare le chiusure dei prefestivi o per essere usufruite come giornate libere prevalentemente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 19 - Orario di lavoro del personale con contratto a TD.

Il personale assunto con contratto a TD è tenuto ad osservare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente, salvo eventuali rettifiche d'ufficio per motivate esigenze di servizio.

Art.20- Ferie e festività sopresse personale ATA.

Al fine di temperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività sopresse, si procederà nel modo seguente:

1. Il personale ATA, compatibilmente alle esigenze di servizio, può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle stesse dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo del periodo 1 luglio -31 agosto. Le richieste di ferie debbono essere presentate per iscritto entro il 30 aprile (al personale che non presenta domanda entro tale data, il periodo di ferie sarà assegnato d'Ufficio). Entro il 30 maggio il DS darà comunicazione a ciascun dipendente del piano di ferie.
2. Andrà garantito un periodo continuativo di 15 giorni nel periodo estivo a salvaguardia del lavoratore, ma non è un obbligo fruire le ferie nel periodo estivo per il personale ATA.
3. Il DSGA provvederà alla pubblicazione del piano delle ferie estive entro il 30 maggio.
4. L'eventuale variazione d'ufficio del piano ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravi e motivate esigenze di servizio.
5. Il lavoratore che abbia usufruito delle ferie nel mese di luglio l'anno successivo ne usufruirà nel mese di agosto e viceversa.
6. In caso di effettiva e provata necessità il periodo di ferie potrà essere suddiviso equamente nei mesi di luglio e agosto.
7. Le richieste per ogni tipo di assenza, con esclusione di quelle per malattia, debbono essere presentate con almeno 3 giorni di anticipo e devono essere esplicitamente concesse, prima del godimento, dal D.S.. Il dipendente prima di assentarsi dovrà chiedere conferma della concessione.

CAPO II- PERSONALE DOCENTE

Art. 21 - Orario di lavoro

L'orario settimanale di insegnamento, definito contrattualmente in 25 ore per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, 22 ore per gli insegnanti della scuola primaria più 2 ore settimanali dedicate all'attività di

De⁷ R. G. W.

progettazione didattica e in 18 ore per gli insegnanti della scuola secondaria di I grado, si svolgerà esclusivamente nel periodo delle lezioni fissato dal calendario scolastico, in modo flessibile, in non meno di 5 giorni la settimana, ove possibile rispetto alle esigenze didattiche. Il giorno libero del docente, giacché retribuito e trattandosi di espressione di una organizzazione flessibile della didattica, è considerato giornata lavorativa a tutti gli effetti, come da norma. Il rispetto dell'orario sarà accertato mediante apposizione di firma sul registro delle presenze e sul registro elettronico di classe che costituiscono atti documentali come da norma vigente. La fruizione dei permessi brevi farà riferimento al contratto vigente; le uscite per servizio devono essere preventivamente autorizzate dal dirigente scolastico.

Art. 22- Formazione.

La fruizione dei permessi per aggiornamento, salvo esigenze di servizio, avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:

1. il corso deve essere organizzato dal MIM o da Enti o Istituzioni in accordo con MIM;
2. il corso di aggiornamento deve riguardare argomenti coerenti con l'ambito didattico di servizio;
3. la partecipazione verrà assicurata per l'intero periodo del corso allo stesso docente;
4. la richiesta deve essere effettuata entro 5 giorni dalla data di inizio del corso

Qualora le domande di partecipazione fossero in numero tale da non poter garantire il servizio si autorizzerà la partecipazione con i seguenti criteri:

DOCENTI

- Competenza (docenti che insegnano una disciplina attinente al corso di formazione richiesto)
- Percentuale non superiore al 30%
- Rotazione (Docenti che da più tempo non usufruiscono di permessi per la formazione).

A parità di condizioni la precedenza va al personale a T.I. titolare nell'Istituto.

ATA

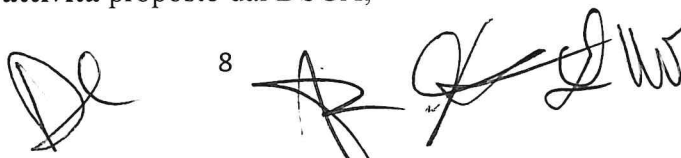
- Competenza (si fa riferimento al profilo e alle mansioni affidate sulla base del Piano di lavoro del Dsga)
- Rotazione (precedenza per chi non ha usufruito di permessi da un tempo più lungo)
- Percentuale non superiore al 30% per ciascuno dei profili

Art. 23 - Attività retribuiti con Il MOF Personale Docente e Ata

Il fondo dell'istituzione scolastica è finalizzato a retribuire le prestazioni del personale, docente, educativo e ATA impegnato nel processo dell'autonomia con particolare riferimento agli **obiettivi indicati nel PTOF**, compresa la necessità di soddisfare le esigenze legate al territorio in cui la scuola opera. Le attività per le quali è possibile l'erogazione del compenso sono stabilite dall'art.78 del CCNL 2019/2021 nei termini seguenti:

- ❑ **Attività funzionale all'organizzazione didattica** (articolazione diversa dell'orario "normale", percorsi didattici differenziati, attività per gruppi di alunni della stessa classe o classi diverse, viaggi di istruzione ecc.) in base alle tabelle contrattuali, previa verifica delle ore effettuate;
- ❑ **attività aggiuntiva di insegnamento** fino ad un massimo 6 ore settimanali di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa con esclusione delle attività aggiuntive d'insegnamento previste dall'art.70 CCNL 4/8/1995 (ore eccedenti) e di quelle previste dall'art. 87 del CCNL/2006/2009 (attività complementari di educazione fisica,) i cui finanziamenti saranno monitorati dal MIUR.
- ❑ **attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** (attività di supporto alla Dirigenza, attività di collaborazione all'organizzazione della scuola, attività di progettazione, valutazione, produzione di materiali ecc.);
- ❑ Per quanto riguarda il personale **A.T.A.** sia per le **prestazioni aggiuntive** che per quelle straordinarie si fa riferimento al **piano delle attività** proposto dal DSGA;

8



- ❑ attività di **collaborazione con il DS** nello svolgimento di attività organizzative e gestionali, non più di 2, (non cumulabili con le attività di cui all'art.33 del CCNL/2006/2009 funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa);
- ❑ il compenso spettante al personale che **sostituisce il DSGA** (indennità di Direzione),
- ❑ **indennità di Direzione al DSGA**, con le modalità previste dal CCNI (quota variabile per la complessità);
- ❑ compensi per tutto il personale impegnato in ogni altra **attività deliberata dal Consiglieri Istituto** nell'ambito del PTOF;
- ❑ Compensi dovuti al personale docente per le **funzioni strumentali** (art. 33) e compensi per gli **incarichi specifici** dovuti al personale A.T.A. (art. 47) così come previsto dalle norme contrattuali.
- ❑ indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- ❑ finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M.(compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- ❑ fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- ❑ Compensi per prestazioni di ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (**docenti**);
- ❑ Compensi per **attività sportive** (docenti);
- ❑ Compensi per attività progettuali PON, POR, ENTI, ecc.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 24 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 25 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazione plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, con il riconoscimento di n. 1 ora retribuita, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TRATTAMENTO SALARIO ACCESSORIO**Art. 26- Risorse finanziarie del FMOFa.s.2025/26**

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) comunicate dal MIM con nota prot. nr. 0008112 del 30/09/2025 ammontano come di seguito evidenziato:

	Tipologie delle risorse	Economie al 31/08/2025	Risorse comunicate	Totale
a	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art.88 del CCNL29/11/2007	€ 752,90	€ 47.573,57	€ 48.326,47
b	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 0	€ 4.425,66	€ 4.425,66
c	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 0	€ 3.452,30	€ 3.452,30
d	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 21,94	€ 385,91	€ 407,85
e	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei docenti e ATA assenti	€ 5.367,62	€ 2.982,06	€ 8.349,68
f	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0	€ 0	€ 0
g	per la formazione del personale	€ 2.925,45	€ 2.967,96	€ 5.893,41
h	Valorizzazione del personale scolastico	€ 84,57	€ 12.206,16	€ 12.290,73
i	Valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD	€ 2.697,38	€ 2.658,73	€ 5.356,11
	TOTALE (lordo dipendente)	€ 11.849,86	€ 76.652,35	€ 88.502,21

A queste risorse si aggiungono quelle comunicate da CCNI risorse MOF 2024/2025 e risorse MOF 2025/2026

	Tipologie delle risorse	Totale
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2024/2025	i. prestazioni aggiuntive del personale ATA, ii. Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso	€ 212,03
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	c Incarichi specifici del personale ATA	€ 181,27
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	c Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL	€ 574,64
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	indennità di direzione- parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024	€ 440,00
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	d Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti	€ 729,63
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	b Funzioni strumentali	€ 199,57
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	Indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'A.S. 2025/2026	€ 430,84
DL 160/2024 Gestione pratiche pensionistiche	Gestione richieste di pensionamento (PASSWEB) personale ATA	€ 1.356,44
	TOTALE (lordo dipendente)	€ 4.124,42

A queste risorse si aggiungono quelle provenienti da altri enti o apposite norme di legge nazionali e/o comunitarie:

- Progetti Comunitari (PON, PNRR.):

Risorse relative ai progetti nazionali ed europei PON	PON AGENDA SUD	41.147,00 € LS (lordo stato) 31.007,54 € LD (lordo dipendente)
Risorse relative ai progetti ERASMUS+	PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 3.2: Scuola 4.0 -Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi	2.882,40 € (lordo Stato) 2.172,12 € (lordo dip.)
TOTALE		44.029,40 € (lordo Stato) 33.179,66 € (lordo dipendente)

RISORSE FINANZIARIE MOF A.S. 2025/2025 con economie (lordo dipendente)	€ 88.502,21
INCREMENTO RISORSE MOF (lordo dipendente)	€ 4.124,42
PROGETTI COMUNITARI (lordo dipendente)	€ 33.179,66
TOTALE (lordo dipendente)	€125.806,29

Art. 27 -Criteri per l’attribuzione dei compensi al personale scolastico

Personale docente

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all’ordinario orario di servizio per:

- svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

Personale ATA

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all’ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- ore eccedenti l’orario d’obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell’adozione del piano delle attività ATA formulato dal DSGA ai sensi dell’art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l’interesse all’attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere
- graduatoria d’istituto
- rotazione,

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c3);

Art. 28 - Criteri per l'attribuzione per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti, docenti e ATA

Relativamente alla quota da destinare alle ore eccedenti, si stabilisce che questa verrà suddivisa tra docenti e ATA in base alla percentuale che viene utilizzata per la suddivisione del I Fondo d'Istituto:

Economie al 31/08/2025	€ 5.367,62
Risorse comunicate	€ 2.982,06
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	€ 729,63
TOTALE	€ 9.079,31

Docenti – 70 % = € 6.355,52

ATA - 30 % = € 2.723,79

E' possibile una rimodulazione del 5 % da una quota all'altra in caso di necessità, dando informativa all'RSU qualora si dovesse verificare.

Art. 29 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2025/26

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS), comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a euro **48.326,47**;
3. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a euro € **5.344,50**, viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica, come la parte prevista per il sostituto € **537,75**.
4. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica pari a € **42.444,22**

MOF 25/26	€ 48.326,47
Compensi DSGA parte variabile 25/26 MOF con sostituto	€ 5.882,25
	€ 42.444,22

viene ripartita:

-per le attività del personale docente **euro 29.710,95 [70%]**.

-per le attività del personale ATA **euro 12.733,27 [30%]**.

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del DSGA e sostituto	Somma da destinare al personale docente	Somma da destinare al personale ATA (escluso il DSGA)
€ 42.444,22	€ 29.710,95 [70%]	€ 12.733,27 [30%]

Alla quota da destinare al personale docente viene aggiunta la cifra di € **2.697,38** relativa alle economie della valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD dello scorso anno scolastico.

La somma da destinare al personale docente diventa di € **32.408,33**

Somma da destinare al personale docente:

70% del FIS a cui è stato sottratto l'indennità di direzione DSGA e sostituto	€ 29.710,95
Economie valorizzazione professionalità docenti at.i. AGENDA SUD	€ 2.697,38
TOTALE	€ 32.408,33

Il compenso del D.S.G.A in totale sono:

COMPENSI TOTALI DEL DSGA

Compensi DSGA parte variabile 25/26 MOF	€ 5.344,50
indennità di direzione- parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024 /arretrati)	€ 440,00
Indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'A.S. 2025/2026 (una tantum)	€ 430,84
TOTALE	€ 6.125,34

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30 c. 4, lett. c2);

Art. 30 - Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2025/2026

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico, comprensive delle economie, assommano a **12.290,73 euro**
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che ATA confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) secondo la seguente ripartizione percentuale tra personale docente e ATA (in coerenza con quanto stabilito per il FIS):

-per le attività del personale docente euro **€ 8.603,51** [70 %].
 -per le attività del personale ATA euro **€ 3.687,22** [30 %].

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c4)

Docenti

Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 32.408,33 +
Valorizzazione del personale scolastico	€ 8.603,51
TOTALE	€ 41.011,84

ATA

Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 12.733,27+
Valorizzazione del personale scolastico	€ 3.687,22
TOTALE	€ 16.420,49

Art. 32 - Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel PTOF e a carico del FIS a.s. 2025/2026 ed economie 2024/2025

Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati euro **€ 2.967,96 (154 ore)**

Qualora nella rendicontazione delle ore di formazione eccedenti le 40 h + 40 h si dovesse superare il budget massimo delle ore previste, si procederà a ridefinire la quota da liquidare, in base alla seguente proporzione totale ore di formazione eccedenti effettuate: ore di formazione eccedenti effettuate dal lavoratore = totale quota prevista : x (ore da liquidare al dipendente).

La cifra **€ 2.967,96** viene sottratta dalla quota FIS dei docenti, mentre la cifra relativa alle economie, **€ 2.925,45**, viene sommata.

Fondo dell'Istituzione scolastica docenti	€ 41.011,84
Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti 2025/2026	- € 2.967,96
Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti 2024/2025	+ € 2.925,45
TOTALE	€ 40.969,33

(fonte art. 44 co.7 CCNL 2019/21)

Art. 31 - Ripartizione risorse al personale docente a.s. 2025/2026

1. Con le risorse del FIS destinate al personale docente (comprensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) si attribuisce un compenso ai due collaboratori del dirigente scolastico in misura pari a:

Collaboratori Dirigente Scolastico Art.88 Lett. F

Collaboratori Dirigente				
	N. docenti	Ore	Importo orario	Totale
Collaboratore DS	1	150	19,25	2.887,50
Collaboratore DS	1	140	19,25	2.695,00
	Totale	290		5.582,50

2. La parte restante delle risorse del FIS (comprensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) destinate al personale docente, pari a **euro 35.386,83** sulla base di quanto

programmato nel PTOF, è ripartita tra le diverse componenti e i diversi indirizzi di studio dell'istituzione scolastica come di seguito indicato:

Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 40.969,33
Compensi collaboratori DS	-€ 5.582,50
	€ 35.386,83

3. Le risorse per il personale docente vengono ulteriormente suddivise per le seguenti tipologie di attività:

- attività di insegnamento/numero unità impegnate/risorse assegnate
- attività funzionali all'insegnamento/numero unità impegnate/risorse assegnate

Art. 33 -Altri incarichi previsti nel PTOF e individuati dal collegio dei docenti

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento -Attività di progettazione e/o produzione di materiale per la didattica

PROGETTI Scuola dell'Infanzia					
Titolo	Scuola	N. docenti	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Little Explorers – scopriamo l'inglese giocando	Figliuzzi	1	29	19,25	558,25
				Totale	558,25

PROGETTI Scuola Primaria					
Titolo	Scuola	N. docenti	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Un coro che incanta	Marvasi	1	20	38,50	770,00
		1	10	19,25	192,50
				Totale	962,50
Coro di voci bianche	Marvasi	1	30	38,50	1.155,00
		1	18	19,25	346,50
				Totale	1.501,50
				Totale	2.464,00

PROGETTI Scuola secondaria di I grado					
Titolo	Scuola	N. docenti	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Campionati Internazionali dei giochi di matematica	Vizzone	1	30	38,50	1.155,00
		1	18	19,25	346,50
				Totale	1.501,50

Totale progetti € 4.523,75

Supporto organizzativo all'insegnamento Art 88 Lett.K

Responsabili di plesso				
Plessi	N. docenti	Ore	Importo orario €	Totale €
INFANZIA Bosco 3 sezioni	1	50	19,25	962,50
INFANZIA via Elena e via Convento 5 sezioni	1	60	19,25	1.155,00
INFANZIA Figliuzzi 5 sezioni	1	60	19,25	1.155,00
PRIMARIA Marvasi 17 classi	1	100	19,25	1.925,00
PRIMARIA Carretta 10 classi	1	90	19,25	1.732,50
PRIMARIA Bosco 5 classi	1	60	19,25	1.155,00
VIZZONE 6 classi	1	70	19,25	1.347,50
Totale		490		9.432,50

Coordinatore di classe – Scuola secondaria di I grado					
Plessi	N° Docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Classi III Vizzone	2	20	40	19,25	770,00
Classi I e II Vizzone	4	15	60	19,25	1.155,00
Totale			100		1.925,00

Coordinatore di classe – Scuola primaria					
Plessi	N° Docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Marvasi-Bosco-Carretta	32	8	256	19,25	4.928,00
Totale					4.928,00

Coordinatore di sezione– Scuola infanzia					
Plessi	N° Docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Via Elena, via Convento- Bosco - Figliuzzi	13	6	78	19,25	1.501,50
Totale					1.1501,50

PNSD/ANIMATORE DIGITALE - TUTOR IA e TEAM DOCENTI					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Animatore digitale	1	45	45	19,25	866,25
Team digitale	3	20	60	19,25	1.155,00
Totale			105		2.021,25

COORDINATORI DIPARTIMENTI					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Dipartimenti	7	10	70	19,25	1.347,50
Totale					1.347,50

REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO E CUYBERBULLISMO					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Referente	2	25	50	19,25	962,50
Totale					962,50

REFERENTE SPORT E SALUTE					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Referente	1	25	25	19,25	481,25
Totale					481,25

REFERENTE BIBLIOTECA E PROGETTI LETTURA					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Referente	3	20	60	19,25	1.155,00
Totale					1.155,00

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
Referente	3	20	60	19,25	1.155,00
Totale					1.155,00

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
	11	10	110	19,25	2.117,50
Totale					2.117,50

RESPONSABILE SITO D'ISTITUTO					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
	1	40	40	19,25	770,00
Totale					770,00

SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
	1	30	30	19,25	577,50
Totale					577,50

REFERENTI ERASMUS- ETwinning					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
	2	25	50	19,25	962,50
Totale					962,50

CONTINUITA' -open day					
	N. docenti	Ore	Totale ore	Importo orario €	Totale €
	14	2	28	19,25	539,00
Totale			50		539,00

(Fonte CCNL 2006/09 art. 88)

TOTALE INCARICHI 29.876,00

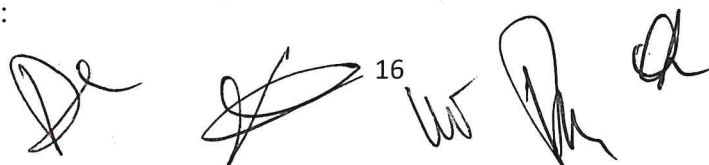
Art. 34 - Compensi per le funzioni strumentali a.s. 2025/2026

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le funzioni strumentali ammontano complessivamente a € **4.425,66**
2. Occorre poi considerare anche la cifra di € **199,57** derivante dalle Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOFA.S. 2025/2026
3. Le risorse finanziarie per le funzioni strumentali sono quindi di € **4.625,23**
4. Ad ogni docente cui è assegnata la funzione strumentale, deliberata dal collegio dei docenti, è attribuita la somma annua di euro **660,74**.

Area funzione strumentale	n. unità	Importo a unità (lordo dipendente)
GESTIONE DEL PTOF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	2	€ 660,74
INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA	1	€ 660,74
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	2	€ 660,74
GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE A PROGETTI, GARE E CONCORSI	2	€ 660,74

Art. 35 - Attività complementari di educazione fisica a.s. 2025/2026

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva (pari a euro **407,85**) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate:

 16

Compensi per la realizzazione Attività complementari di educazione fisica				
	N. docenti	Ore	Importo orario	TOT.
Att. docenza	1	14	29,08	€407,12
	Totale			€407,12

Art. 36 - Valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD a.s. 2025/2026

- 1 Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le suddette finalità assommano a euro **2.658,73**
- 2 Avranno la possibilità di accedere alla valorizzazione i docenti che abbiano i seguenti requisiti:
 - a. i docenti a tempo indeterminato servizio continuativo prestato nell'ultimo triennio escluso l'anno in corso (triennio 2022/23- 2023/2024- 2024/25), che non hanno prodotto una domanda di mobilità di diritto o di fatto (trasferimento volontario, assegnazione provvisoria, utilizzazione, ottimizzazione). In caso di docenti trasferiti, in quanto perdenti posto e rientrati nell'istituzione scolastica nel triennio considerato, si considerano i giorni di effettivo servizio prestato nell'istituzione scolastica per la determinazione del proporzionale compenso;
 - b. i docenti di cui al punto a) devono, nel corrente anno scolastico, aver partecipato a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa in ambito curriculare e anche in ambito extracurricolare (segnatamente PON, PNRR, POR, ERASMUS), a sostegno degli apprendimenti, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e trasversali (cittadinanza attiva), con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali del territorio ed anche con il coinvolgimento del Terzo Settore.
3. L'individuazione dei docenti da valorizzare viene svolta secondo i seguenti criteri:

FASCE	Progetti svolti nel Corrente anno scolastico	Ore riconosciute	Compenso LD
I	Piu' di 5	10	192,50
II	Tra 3 e 5	5	96,25
III	Almeno 2	3	57,75

Art. 37 - Ripartizione risorse al personale Ata a.s. 2025/2026

1. Le risorse del FIS (comprehensive della quota per la valorizzazione del personale € 12.733,27 + € 3.687,22) destinate al personale Ata pari a € 16.420,49, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

L'importo viene utilizzato come indicato nella seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	INCARICHI	Quota per ora in €	ATTRIBUZIONE
Straordinario e intensificazione	N. 6 x 48 h Tot 288 h	15,95	€ 4.593,60
Collaborazione DSGA e DS	N. 2 x 40 h Tot 80 h	15,95	€1.276,00
Ricognizione inventario	N.1 – 15 h	15,95	€ 239,25
Pratiche Passweb	N. 1 x 29 h	15,95	€ 462,55
TOTALE			€ 6.571,40

17

COLLABORATORI SCOLASTICI	INCARICHI	Quota per ora in €	ATTRIBUZIONE
Intensificazione	N. 8 x 10 h Tot. 80 h	13,75	€1.100,00
Straordinario	N. 19 x 25h Tot. 475 h	13,75	€ 6.531,25
Servizi esterni e collaborazione segreteria	N. 1 x 60 h	13,75	€ 825,00
Servizio fotocopie	N.2x 50h Tot. 100	13,75	€ 1.375,00
TOTALE			€ 9.831,25

Art. 38 -Incarichi specifici personale ATA a.s. 2025/2026

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività, per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:
- Le risorse previste per gli incarichi specifici assommano a **€ 3.452,30** finalizzate a remunerare lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività del personale ATA.

2. A questa somma si aggiungono le integrazioni come sotto indicate:

	Tipologie delle risorse	Totale
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2024/2025	i. prestazioni aggiuntive del personale ATA, ii. Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso	€ 212,03
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	CS assistenza e cura igiene personale alunni disabili e bambini infanzia- infanzia Figliuzzi	€ 181,27
Risorse comunicate CCNI incremento risorse MOF A.S. 2025/2026	Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL	€ 574,64
		€ 967,94

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	INCARICHI	ATTRIBUZIONE
AA- Area contabile e portali online	N.1	€ 580,00
AA- Coordinamento area personale	N.1	€ 560,00
AA- Coordinamento area alunni	N.1	€ 395,00
CS assistenza e cura igiene personale alunni disabili e bambini infanzia- infanzia Figliuzzi	N. 2	€ 1.045,00
CS assistenza e cura igiene personale alunni disabili e bambini infanzia- infanzia via Elena e via Convento	N.1	€ 770,00
CS assistenza e cura igiene personale bambini infanzia - infanzia Bosco	N.1	€ 370,00
CS assistenza e cura igiene personale alunni disabili - Primaria Marvasi	N.1	€ 700,00
TOTALE		€ 4.420,00

18

Per quanto riguarda le assegnazioni relative alla gestione delle pratiche pensionistiche (PASSWEB) la risorsa finanziaria pari a **€1.356,44** LD viene suddivisa in due parti uguali tra il D.S.G.A. e n. 1 AA

Gestione pratiche pensionistiche -PASSWEB	INCARICHI	ATTRIBUZIONE
€1.356,44	2	€ 1.356,44

Art. 39 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica a.s. 2024/2025

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione e una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - Esecuzione dei progetti comunitari;
 - Adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - Assistenza all'utenza per le iscrizioni online degli alunni;
 - Supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - attività di supporto al personale e agli utenti che si rendano necessarie per il miglioramento dell'efficacia del servizio scolastico
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Se tali attività si aggiungono alle attività ordinarie, nello stesso orario di servizio, il dipendente potrà avere attribuite delle ore forfettarie di intensificazione
5. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
6. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate, se non in possesso di competenze specifiche, dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c9);

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale . Agenda Sud 2024-2025, 2025-2026

1. La somma complessiva assegnata sarà utilizzata in conformità a quanto previsto dall’Avviso pubblico Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale . Agenda Sud 2024-2025, 2025-2026
2. L’avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall’Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e nell’ambito delle risorse stanziare con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96. Con le risorse residue di cui al decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziare con decreto ministeriale n. 96 del 2025, le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. L’iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell’Unione europea. A questa istituzione scolastica sono stati assegnati **66.660,00 € euro**.
3. Al Dirigente scolastico, acquisita l’autorizzazione dall’USR per la Calabria, viene assegnata la Direzione e il coordinamento; al D.S.G.A. viene affidata la gestione amministrativa e contabile. Il restante personale necessario per la realizzazione del progetto sarà selezionato utilizzando i criteri approvati dal Consiglio d’Istituto, attraverso avvisi pubblici, in via prioritaria al personale interno, sulla base dei criteri contenuti nel Regolamento d’Istituto.
4. Le voci che, in questa sede, devono essere presi in considerazione sono le spese organizzative e gestionali con le quali è possibile effettuare pagamenti a favore del personale interno dell’Amministrazione e che, quindi, con la presente, opportunamente si segnalano. L’importo destinato al personale interno e contrattualizzato in questa sede equivale a €. **41.147,00** lordo dipendente e € **31.007,54** lordo Stato

SPESA A FAVORE DI PERSONALE INTERNO (importo massimo)

PNRR Piano Scuola 4.0 – Azione 1- Next generation class- ambienti di apprendimento innovativi – Linea di investimento M4C1I3.2: scuole innovative e laboratori Codice avviso: M4I3.2-2022-961 Codice identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-12202 (141.960,07) CUP : F84D23000970006					
	N.docenti/ATA	ore	Tot.ore	Imp.orario	Totale €
Docenti tutor	11	30	330	30,00	9.900,00*
Docenti esperti	10	30	300	70,00	21.000,00*
ATA ass. amm.	2	50	100	21,17	2.117,00*
ATA collaboratori	4	30	120	18,25	2.190,00*
D.S.G.A.	1	220	220	27,00	5.940,00*
Totale complessivo					41.147,00*

*lordo stato

PERSONALE	Importo	Importo totale
Docenti	30.900,00 € LS – 23.285,61 € LD	41.147,00 € LS 31.007,54 € LD
ATA	10.247,00 € LS – 7.721,93 LD	



PROGETTO ERASMUS + KA1: PROGETTI DI MOBILITÀ - SETTORE SCUOLA CODICE ATTIVITÀ – 2025-1-IT02-KA121-SCH-000325767– CUP F91I25000230006

1. La somma complessiva assegnata sarà utilizzata in conformità a quanto previsto dal PROGETTO ERASMUS + KA1: PROGETTI DI MOBILITÀ - SETTORE SCUOLA CODICE ATTIVITÀ – 2025-1-IT02-KA121-SCH-000325767
2. Il progetto Erasmus KA121 è un'azione chiave del programma Erasmus+ che finanzia la mobilità individuale per studenti e personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso esperienze formative all'estero. I progetti KA121 si basano su
- 3.
4. un accreditamento pluriennale e permettono di richiedere finanziamenti per attività di mobilità (come corsi, tirocini, job shadowing) e altre attività legate agli obiettivi di miglioramento della scuola. A questa istituzione scolastica sono assegnati € **18.040,00€**.
5. Al Dirigente scolastico, acquisita l'autorizzazione dall'USR per la Calabria, viene assegnata la Direzione e il coordinamento; al D.S.G.A. viene affidata la gestione amministrativa e contabile. Il restante personale necessario per la realizzazione del progetto sarà selezionato utilizzando i criteri approvati dal Consiglio d'Istituto, attraverso avvisi pubblici, in via prioritaria al personale interno, sulla base dei criteri contenuti nel Regolamento d'Istituto.
6. Le voci che, in questa sede, devono essere presi in considerazione sono le spese organizzative e gestionali con le quali è possibile effettuare pagamenti a favore del personale interno dell'Amministrazione e che, quindi, con la presente, opportunamente si segnalano. L'importo destinato al personale interno e contrattualizzato in questa sede equivale a €. **8.519,37** lordo dipendente e € **11.305,20** lordo Stato.

SPESA A FAVORE DI PERSONALE INTERNO (importo massimo)

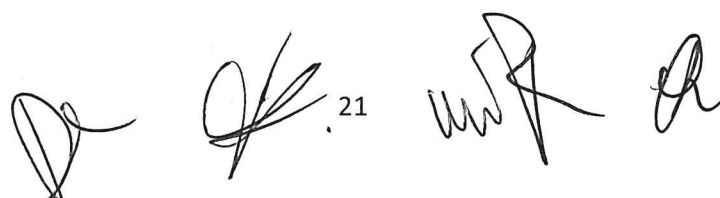
PNRR Piano Scuola 4.0 – Azione 1- Next generation class- ambienti di apprendimento innovativi – Linea di investimento M4C1I3.2: scuole innovative e laboratori Codice avviso: M4I3.2-2022-961 Codice identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21436 (141.960,07) CUP :F94D23000370001

	N.docenti/ATA	ore	Tot.ore	Imp.orario	Totale €
Docenti referenti	2	30	60	25,54	1.532,40*
D.S.G.A.	1	50	50	27,00	1.350,00*
Totale complessivo					2.882,40*

*lordo stato

PERSONALE	Importo	Importo totale
Docenti	1.532,40€ LS- 1.154,79 € LD	2.882,40€ LS
ATA	1.350,00€ LS- 1.017,33 € LD	2.172,12 € LD

/



	Totale risorse destinate ai docenti	€ 40.969,33
-	Compensi collaboratori DS-13%	€ 5.582,50
	Totale FIS quota docenti	€ 35.386,83
-	Attività di progettazione – 13 %	€ 4.523,75
-	Supporto organizzativo – 84 %	€ 29.876,00
	Residua disponibilità – 3%	€ 987,08

	Totale risorse destinate al personale ATA	€ 16.420,49
	Totale FIS quota ATA	€ 16.402,65
-	Totale FIS quota AA- 40%	€ 6.571,40
-	Totale FIS quota coll. Scol – 59,9%	€ 9.831,25
	Residua disponibilità – 0,10%	€ 17,84

 22 

ASPETTI RELATIVI AL LAVORO ATA

Art. 40 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata

1. In applicazione del disposto dell'art. 30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita alle categorie di personale previste dall'art. 64 dando precedenza a:
 - Personale con disabilità (art. 3 cc 1-3 L. 104/92);
 - Personale che assiste un familiare con necessità di sostegno elevato o molto elevato (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - Personale che deve effettuare l'inserimento dei figli in asilo nido;
 - Personale con figli in età scolare.
2. Il personale ATA interessato potrà fare domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c6)

ASPETTI COMUNI

Art. 41 - Diritto alla disconnessione

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
2. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti Email, sms, sito istituzionale, registro elettronico, tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, rispetto quella tradizionale dell'affissione all'albo online della scuola.
3. A tal fine viene utilizzato l'indirizzo email istituzionale messo a disposizione dalla scuola e/o numero di cellulare reso disponibile.
4. Da tali comunicazioni non derivano obblighi se trasmessi nell'ambito dei giorni ed orari in cui non è consentito che il personale possa essere contattato.
5. Il personale scolastico ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - tutti i giorni dalle ore 19:00 alle ore 7.00 del giorno successivo;
 - dalle ore 19.00 del venerdì alle ore 7.00 del lunedì;
 - dalle ore 19.00 del giorno precedente l'inizio delle ferie alle ore 7.00 del giorno in cui è prevista la ripresa di servizio.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
7. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti

(CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c8)

Art. 42 – Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

Il lavoro a distanza trova attuazione nelle seguenti forme:

- Lavoro agile
- Lavoro da remoto: telelavoro domiciliare e coworking. Lavoro agile e telelavoro domiciliare sono alternativi tra loro; il telelavoro è alternativo anche al coworking



SEZIONE LAVORO AGILE

Definizioni e principi generali.

1. Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.
2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.
3. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
4. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui al presente Titolo.
5. L'amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della qualità della prestazione e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

Accesso al lavoro agile e criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile.

1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori indicati al comma 1 dell'art. 10 (Destinatari disciplina del Titolo III) – siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato – con le precisazioni di cui al presente Titolo.
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, comma 9, lett. b5) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), dall'art. 81, comma 6, lett. i) (Soggetti e materie di relazioni sindacali), dall'art. 123, comma 8, lett. e) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) e dall'art. 149, comma 8, lett. b2) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali, l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.
3. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione - previo confronto ai sensi dell'art. 30, dell'art. 81, dell'art. 123 e dell'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) - avrà cura di facilitare

De 24



l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

Criteri di priorità

In conformità all'art.18, co. 3-bis, L. n. 81/2017, così come modificato dall'art. 1, co. 486, L. n. 145/2018, vengono stabiliti i seguenti requisiti di priorità per l'accesso al lavoro agile:

- a) alle lavoratrici e ai lavoratori, nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità e di paternità, previsti rispettivamente dagli artt. 16 e 28, D. Lgs. n. 151/2001;
- b) alle lavoratrici e ai lavoratori con prole in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, co. 3, L. n. 104/1992;
- c) alle lavoratrici e ai lavoratori inseriti in un progetto terapeutico di recupero e riabilitazione predisposto dalle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito delle modalità di esecuzione del progetto stesso;
- d) certificazione di invalidità del lavoratore/lavoratrice maggiore o uguale al 45%: 5 punti, incrementato a 8 in caso di riconoscimento ex art. 3, co. 3, L.104/1992 (per sé stessi)
- e) alle lavoratrici e ai lavoratori con esigenze di cura di coniuge, parente o affine (entro il II grado) con disabilità in condizione di gravità riconosciuta ex art. 3, co. 3, L. n. 104/1992
- f) alle lavoratrici e ai lavoratori con riconoscimento certificato della condizione di "fragilità" del lavoratore/lavoratrice, ai sensi di legge,
- g) ai dipendenti affetti da patologia cronica e/o altra condizione clinica che comporti una temporanea difficoltà a svolgere la prestazione lavorativa in presenza, attestata da specifica certificazione medica h) lavoratrici che fruiscono dei congedi in favore delle vittime di violenza di genere di cui all'articolo 24, decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, in quanto inserite nei percorsi di protezione

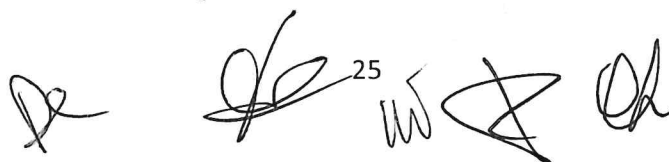
Inoltre in conformità della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 si conferma la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza. I requisiti devono essere comprovati ed in possesso del/della dipendente al momento della presentazione della domanda e persistere al momento dell'avvio al lavoro agile. Se i requisiti dichiarati dovessero successivamente variare, il/la dipendente è tenuto a darne immediata comunicazione all'ufficio competente, al fine di permettere lo scorrimento dell'eventuale graduatoria a beneficio di altro/a lavoratore/trice.

SEZIONE LAVORO DA REMOTO

Definizioni e principi.

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. 2. Il lavoro da remoto di cui al comma 1 - realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti: a) telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione; b) altre forme di lavoro a distanza, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite. 3. Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo di cui al presente articolo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, dall'art. 81, dall'art. 123 e dall'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi oltretutto affidabili



controlli obiettivi ed automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

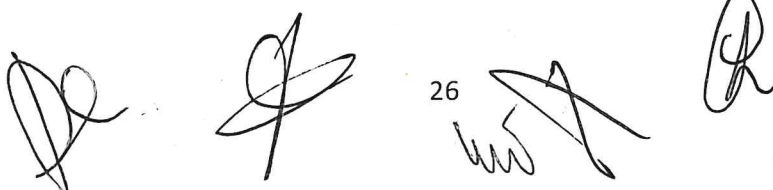
5.L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, la stessa concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica. 6.Al lavoro da remoto di cui al presente articolo, si applica quanto previsto in materia di lavoro agile dall'art. 13 (Accordo individuale) con eccezione del comma 1, lett. e) dello stesso, dall'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), commi 4 e 5 e dall'art. 15 (Formazione). Articolo 2: Attività che possono essere svolte in coworking Sono espletabili in coworking tutti i processi svolti dal personale amministrativo in servizio presso l'Istituto, fatte salve le attività che richiedono il necessario svolgimento in presenza, presso determinate sedi di lavoro e luoghi, al fine di garantirne il presidio (fisico o gestionale). Per l'individuazione delle attività eseguibili in coworking si può fare riferimento ai processi come analizzati in relazione al lavoro agile, tenendo in dovuto conto per l'individuazione delle attività che possono essere svolte in coworking anche del numero dei giorni settimanali e mensili a distanza da definire negli accordi.

Art. 43 - Assegnazione docenti e Ata ai plessi fuori dal comune sede dell'istituto
(oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, c.9 lettera b2 CCNL 2019/21)

Art. 44 - Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività (le attività gestionali o tecnico-operative effettuabili sono: progettazione didattica e formativa dei percorsi da parte dei docenti; apertura, sorveglianza, predisposizione e pulizia locali da parte del personale collaboratore scolastico; assistenza all'installazione e messa in funzione delle nuove attrezzature da parte del personale assistente tecnico; predisposizione delle diverse fasi di gestione amministrativa delle procedure e della documentazione da parte del personale assistente amministrativo).
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti.
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

26



TITOLO QUINTO PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 44- Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 45 -Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.
- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verificano situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.
- organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica ~~alunni~~. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.



Art. 46 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 47 - La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

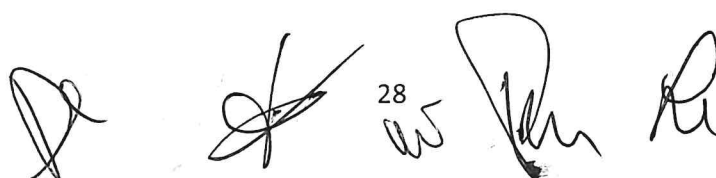
Art. 48 - La formazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.

L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)



DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 - Riepilogo compensi accessori

Al presente contratto è allegato il prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse e della previsione dei compensi accessori destinati al personale dell'istituzione scolastica per le diverse attività, funzioni ed incarichi come sopra indicato nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

Art. 50 - Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.
4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.
- 5.

Art. 51 - Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

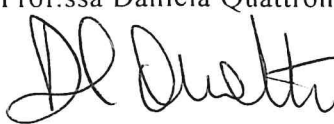
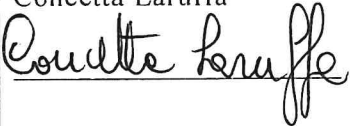
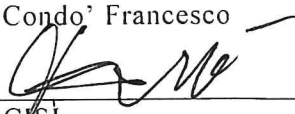
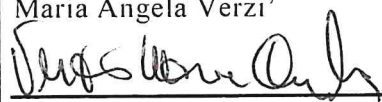
Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).

In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.

Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.



Le parti

Parte Pubblica	Parte Sindacale	
	RSU	OO.SS.
Il Dirigente scolastico Prof.ssa Daniela Quattrone 	Concetta Laruffa 	FLC CGIL Condo' Francesco 
	Maria Angela Verzi' 	CISL Pino Pietro 
		UIL
	Maria Puntoriero, 	GILDA 
		SNALS

La presente contrattazione, già sottoscritta in data 18 dicembre 2026, in stesura di Ipotesi e inviata ai Revisori dei Conti con prot. 11260 del 18/12/2026. Preso atto che in data odierna non ancora è pervenuta relazione con esito positivo da parte degli Organi di Controllo, si provvede alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, trascorso piu' di un mese dalla sottoscrizione dell'ipotesi.

Rosarno, 19 febbraio 2026